

Informazioni generali



Università	Università Telematica PEGASO
Nome del corso in italiano	Ingegneria civile (<i>IdSua:1629078</i>)
Nome del corso in inglese	Civil Engineering
Classe	L-7 R - Ingegneria civile e ambientale
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
URL del corso	http://www.unipegaso.it/website/corsi-di-laurea/ingegneria-civile
Modalità di erogazione	c. Corso di studio prevalentemente a distanza
Riepilogo Caratteristiche Cds	🌐 1° anno in SUA: 2013

Programmazione Accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale	No

Sede del Corso

Sede	NAPOLI Piazza Trieste e Trento, 48 - 80132 (Cod.063049)
Codice interno all'Ateneo del Corso	070
Utenza sostenibile	1042

Scheda SUA - Date creazione e aggiornamenti

Data di istituzione del corso	da determinare
Data Ultimo aggiornamento Scheda SUA	20/02/2025 09:52
Data Ultimo aggiornamento RAD	20/02/2025 09:52

Il Corso di Studio in breve

Il Corso di Laurea in Ingegneria Civile e Ambientale, classe L-7, è articolato su un percorso di 3 anni e prevede l'acquisizione di 180 crediti formativi universitari. Il corso si propone di fornire una solida conoscenza in grado di formare professionisti che sappiano coniugare conoscenze tecniche avanzate nell'ambito dell'ingegneria civile. L'obiettivo è fornire, accanto ad una robusta conoscenza di base, competenze specifiche sugli aspetti di sostenibilità complessiva, sulla gestione del progetto, sui processi di monitoraggio delle infrastrutture e sull'uso dei sistemi informativi e digitali. L'articolazione del corso di laurea triennale in Ingegneria Civile e Ambientale prevede 3 percorsi didattici che si differenziano a partire dal secondo anno caratterizzando ciascun percorso con insegnamenti specifici. Il primo percorso è più indirizzato agli aspetti ambientali, il secondo alla progettazione sostenibile e digitale, il terzo alla gestione del progetto. Il corso è strutturato in modo tale che le laureate e i laureati possano acquisire una solida preparazione teorica e pratica che li rendano capaci di affrontare sfide complesse nel settore dell'ingegneria civile, di utilizzare tecnologie digitali innovative e di sviluppare approcci avanzati di tipo gestionale. Le opportunità di lavoro sono molteplici e si incentrano nei settori che richiedono maggiormente le competenze dell'ingegnere civile, tra cui studi di ingegneria, enti pubblici, imprese di costruzione, società di consulenza e organizzazioni nazionali e internazionali. I ruoli che i futuri laureati e laureate potranno coprire sono diversi e vanno dalla progettazione in studi ed imprese alla consulenza per amministrazioni locali e nazionali, per società attive nel campo della sostenibilità, delle tecnologie ambientali e delle energie rinnovabili, dal project management per l'ingegneria civile alla gestione integrata delle infrastrutture, dalla formazione di strumenti di pianificazione urbana e regionale alla utilizzazione di software per l'ingegneria civile, per la modellazione strutturale e per la progettazione digitale di infrastrutture. I laureati e le laureate in Ingegneria Civile e Ambientale potranno continuare il percorso di studi accedendo alla laurea Magistrale o a Master di I livello. In alternativa essi potranno esercitare la professione. A questo riguardo essi, dopo aver sostenuto l'Esame di Stato, potranno iscriversi in uno degli Ordini provinciali degli Ingegneri come Ingegneri Junior (sezione B dell'Albo).

Progettazione del CdS

Link inserito:

<https://www.unipegaso.it/ateneo/assicurazione-qualita/documenti-sua/I-7---ingegneria-civile>

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Requisiti di trasparenza: L'Università ha adempiuto agli obblighi di trasparenza previsti dalla normativa vigente. Requisiti per l'assicurazione della qualità: L'Università ha adempiuto agli obblighi di assicurazione della qualità previsti dalla normativa vigente. Requisiti necessari di docenza - Piani di raggiungimento dei requisiti necessari: Attualmente l'Università telematica Pegaso ha in servizio due professori di prima fascia: uno sul settore M-PED/03 presso la Facoltà di Scienze Umanistiche, l'altro sul settore scientifico disciplinare MED/08 presso la Facoltà di Giurisprudenza; ha in servizio due ricercatori a tempo indeterminato, entrambi sul settore scientifico disciplinare M-PED/04 presso la Facoltà di Scienze Umanistiche. L'Università ha in servizio presso la Facoltà di Scienze Umanistiche i seguenti ricercatori a tempo determinato: n. 1 sul SSD M-PED/03, n. 1 sul SSD M-PED/01 n. 1 sul SSD M-PED/04, n. 1 sul SSD SPS/08, n. 1 sul SSD n. 1 sul SSD SPS/07. L'Università ha in servizio presso la Facoltà di Giurisprudenza i seguenti ricercatori a tempo determinato: n. 1 sul SSD IUS/1, n. 1 sul SSD IUS/04, n. 1 sul SSD IUS/09, n. 1 sul SSD IUS/10, n. 1 sul SSD IUS/11, n. 1 sul SSD IUS/12, n. 1 sul SSD IUS/13, n. 1 sul SSD IUS/16, n. 1 sul SSD SECS-P/07. L'Università, inoltre, ha in via di espletamento due procedure concorsuali di ricercatore a tempo determinato nei SSD IUS/17 e IUS/14. In data 18 marzo 2013 l'Università ha formulato al nucleo di valutazione un preciso piano triennale di raggiungimento dei requisiti del suddetto corso attraverso l'incardinamento di almeno 3 docenti per anno, per un totale di 9 di cui almeno 3 professori. Il Nucleo esprime parere favorevole per il piano proposto attraverso il reclutamento di professori di I, II fascia e ricercatori per la copertura di ciascun corso di laurea e dei relativi settori scientifico-disciplinari rientranti nelle attività formative di base, caratterizzanti ed affini al suddetto ordinamento didattico. Il Nucleo ha approvato in data 18/03/2013 le schede conclusive esprimendo parere favorevole per gli adeguamenti così come da indicazioni del CUN, valutando soddisfacente il piano finanziario ed i relativi accantonamenti.

Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

Requisiti di trasparenza: L'Università ha adempiuto agli obblighi di trasparenza previsti dalla normativa vigente. Requisiti per l'assicurazione della qualità: L'Università ha adempiuto agli obblighi di assicurazione

della qualità previsti dalla normativa vigente Requisiti necessari di docenza - Piani di raggiungimento dei requisiti necessari: Attualmente l'Università telematica Pegaso ha in servizio due professori di prima fascia: uno sul settore M-PED/03 presso la Facoltà di Scienze Umanistiche, l'altro sul settore scientifico disciplinare MED/08 presso la Facoltà di Giurisprudenza; ha in servizio due ricercatori a tempo indeterminato, entrambi sul settore scientifico disciplinare M-PED/04 presso la Facoltà di Scienze Umanistiche. L'Università ha in servizio presso la Facoltà di Scienze Umanistiche i seguenti ricercatori a tempo determinato: n. 1 sul SSD M-PED/03, n. 1 sul SSD M-PED/01 n. 1 sul SSD M-PED/04, n. 1 sul SSD SPS/08, n. 1 sul SSD n. 1 sul SSD SPS/07. L'Università ha in servizio presso la Facoltà di Giurisprudenza i seguenti ricercatori a tempo determinato: n. 1 sul SSD IUS/1, n. 1 sul SSD IUS/04, n. 1 sul SSD IUS/09, n. 1 sul SSD IUS/10, n. 1 sul SSD IUS/11, n. 1 sul SSD IUS/12, n. 1 sul SSD IUS/13, n. 1 sul SSD IUS/16, n. 1 sul SSD SECS-P/07. L'Università, inoltre, ha in via di espletamento due procedure concorsuali di ricercatore a tempo determinato nei SSD IUS/17 e IUS/14. In data 18 marzo 2013 l'Università ha formulato al nucleo di valutazione un preciso piano triennale di raggiungimento dei requisiti del suddetto corso attraverso l'incardinamento di almeno 3 docenti per anno, per un totale di 9 di cui almeno 3 professori. Il Nucleo esprime parere favorevole per il piano proposto attraverso il reclutamento di professori di I, II fascia e ricercatori per la copertura di ciascun corso di laurea e dei relativi settori scientifico-disciplinari rientranti nelle attività formative di base, caratterizzanti ed affini al suddetto ordinamento didattico. Il Nucleo ha approvato in data 18/03/2013 le schede conclusive esprimendo parere favorevole per gli adeguamenti così come da indicazioni del CUN, valutando soddisfacente il piano finanziario ed i relativi accantonamenti.

Parere del comitato regionale di coordinamento

Il parere del Comitato Regionale di Coordinamento, come da decreto interministeriale 17 aprile 2003 e da DM 30 gennaio 2013 n. 47, non è previsto. Alla scrivente Università, ma anche alle altre telematiche, non è stato mai richiesto e si precisa, inoltre, che il Comitato Regionale della Campania ha sempre rifiutato l'adesione di questa Università.

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)



Nel processo di strutturazione del Corso di Laurea in Ingegneria Civile e Ambientale, l'Università Telematica Pegaso ha organizzato molteplici

incontri con realtà rappresentative del mondo del lavoro, enti ed aziende di rilevanza nazionale ed internazionale, con particolare attenzione alle istituzioni che operano sul territorio, quali l'Unione Industriali di Napoli, la Confcommercio Campania e l'Associazione delle Piccole e Medie Imprese.

Nel corso della tavola rotonda che ha concluso questi incontri, in data 16 novembre 2009, si sono evidenziati alcuni elementi centrali nella strutturazione del Corso di Laurea in Ingegneria Civile e Ambientale, ovvero:

- la corretta preparazione all'esercizio della libera professione e ad altre tipologie di attività di competenza dell'ingegnere;
- il giusto bilanciamento, nel progetto formativo, tra gli aspetti metodologici e quelli professionalizzanti;
- la coerenza tra gli obiettivi formativi e le esigenze del mondo del lavoro.

In data 28 dicembre 2012 l'Ateneo ha affrontato con i Presidenti del Comitato Unitario delle Professioni e del CNEL la questione del ruolo delle professioni e della necessità di renderle coerenti con le reali aspettative del mercato del lavoro.

Successivamente, il 16 gennaio 2013, l'ordinamento del corso di studio è stato approfondito con importanti associazioni professionali di riferimento, quali A.I.N. (Associazioni ingegneri nolani), A.N.T.E.S. (Associazione nazionale tecnici esperti sicurezza) e A.N.I.E.M. (Associazione nazionale imprese edili e manifatturiere).

Nell'ambito di questo processo l'Ateneo ha incontrato anche alcuni sindacati nazionali, tra cui CISAL (8 febbraio 2013) e UGL (25 gennaio 2013), ai quali sono state presentate le figure professionali formate dal corso di studio.

Il giorno 28 febbraio 2013 l'Ateneo ha effettuato una ricognizione conclusiva con CISAL, UGL, ANTES, ANIEM e professionisti dell'Ordine degli Ingegneri di Napoli nel corso della quale è emerso un pieno consenso in ordine alla coerenza del corso di studio di Ingegneria Civile e Ambientale. I rappresentanti delle organizzazioni invitate hanno espresso unanime valutazione positiva, con particolare riferimento ai fabbisogni formativi e agli sbocchi professionali. Essi hanno evidenziato il ruolo del corso di studio nella creazione di figure professionali rispondenti alle esigenze del mercato del lavoro.

Pdf inserito: [Modalità e cadenza di studi e consultazioni](#) 

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

Le consultazioni con le parti interessate nel periodo 2009-2013 (Unione Industriali di Napoli, Associazione Piccole e Medie Imprese di Napoli e Provincia, Camera di Commercio, Confcommercio e Confersercenti di Napoli, insieme al Consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Napoli) hanno confermato che le funzioni e le competenze acquisite dal laureato in Ingegneria civile sono coerenti con quelle richieste per garantire le prospettive occupazionali e professionali. Anche le consultazioni delle parti sociali aggiuntasi in seguito (Unione Industriali di Napoli, ASSORETI PMI-Delegazione regionale, Confassociazioni-Campania e nazionale, Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli, ACEN-Associazione dei Costruttori Edili di Napoli, ANCE-Associazione dei Costruttori Edili nazionale, Ordine degli Architetti della Provincia di Napoli, FEDERMANAGER Napoli, Collegio dei Geometri della Provincia di Napoli) hanno confermato la validità dell'impostazione generale del CdS.

Nel corso dei mesi di maggio e giugno 2019 il CdS ha provveduto ad aggiornare la domanda di formazione, in coerenza con le "Linee guida per l'aggiornamento della domanda di formazione", messe a punto dal PQA di Ateneo, somministrando il Questionario denominato "Allegato 2", ai seguenti rappresentanti delle parti interessate, componenti a loro volta del Comitato di Indirizzo:

- Assoreti PMI;
- ANCE-Associazione Nazionale dei Costruttori Edili;
- Collegio dei Geometri e dei Geometri laureati di Viterbo;
- Ordine dei Periti Industriali e dei Periti Industriali laureati della Provincia di Napoli.

I risultati più interessanti della consultazione sono stati:

- le competenze acquisite sono carenti in confronto con i percorsi di altri CdS della medesima classe, in relazione alla progettazione di grandi opere ingegneristiche nonché di reti idrauliche;
- è auspicabile realizzare, oltre che per Architettura tecnica, anche per altre materia tecniche, laboratori analoghi per l'acquisizione di competenze trasversali e multidisciplinari;
- vi è coerenza tra profili in uscita e relative funzioni, anche se andrebbe potenziata l'offerta relativa agli insegnamenti a scelta, magari aumentando quelli a carattere progettuale;
- i risultati di apprendimento attesi con le attività formative proposte risultano coerenti, anche se, in tema di progettazione, si suggerisce un potenziamento delle attività formative, in ottica delle nuove metodologie introdotte con il BIM.

Nel luglio 2020 è stato effettuato l'annuale aggiornamento della domanda di formazione, consultando, oltre ai rappresentanti del Comitato di Indirizzo, anche Assoreti PMI e ANCE-Associazione Nazionale dei Costruttori Edili, le due Associazioni che hanno garantito, negli anni, costante affidabilità e puntualità nelle analisi della domanda di formazione. Si sono consultati anche il Collegio dei Geometri e dei Geometri laureati di Viterbo e l'Ordine dei Periti Industriali e dei Periti Industriali laureati della Provincia di Napoli.

La consultazione ha confermato la permanenza dei requisiti di coerenza

tra gli obiettivi formativi del CdS e i profili e le competenze che il CdS forma, anche nel contesto delle strategie di Ateneo relative all'offerta formativa.

Nel maggio 2021 il Questionario per l'aggiornamento della domanda di formazione, in coerenza con le "Linee guida" messe a punto dal PQA di Ateneo, è stato somministrato alla SPE, società leader nella progettazione e consulenza per la realizzazione di grandi opere. La consultazione ha confermato che le funzioni e le competenze acquisite dal laureato in Ingegneria civile e ambientale sono coerenti con quelle richieste per garantire le prospettive occupazionali e professionali. Anche nel 2022 (17 – 20 maggio), tramite questionari, è stato realizzato l'aggiornamento della domanda di formazione del CdS, consultando le seguenti parti interessate: Ordine dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati della Provincia di Napoli, GS-ANGS, SPE TR (Turchia). I suddetti hanno riconfermato la piena coerenza del CdS con gli obiettivi formativi, i profili e le competenze realizzate con le esigenze espresse dai rappresentanti del mercato del lavoro e delle professioni.

Nei mesi di maggio e giugno del 2023 sono state effettuate nuove consultazioni con organizzazioni rappresentative nel settore della produzione di beni e servizi e delle professioni. Il CdS ha provveduto ad aggiornare l'analisi della domanda di formazione, in coerenza con le "Linee guida per l'aggiornamento della domanda di formazione", messe a punto dal PQA di Ateneo, attraverso la somministrazione del Questionario denominato "Allegato 2", ai rappresentanti delle seguenti parti interessate:

- ANCE Associazione Nazionale Costruttori Edili;
- ANCE Basilicata;
- Hill International Sp. zo. O;
- Città Metropolitana di Napoli;
- Ordine dei Periti Industriali e dei Periti Industriali laureati della Provincia di Napoli;
- Ordine degli Architetti della Provincia di Napoli;
- Ordine degli Architetti della Provincia di Napoli;
- Comune di Napoli;
- SCABEC Spa;
- ARPA Campania, UO Suolo e Siti Contaminati;
- ANM, Azienda Napoletana Mobilità.

Le consultazioni delle Parti Interessate e l'analisi dei questionari ricevuti hanno confermato, nel complesso, la piena coerenza del CdS con gli obiettivi formativi, i profili e le competenze realizzate con le esigenze espresse dai rappresentanti del mercato del lavoro e delle professioni.

Sempre nel 2023 sono state contattate sia alcune tra le precedenti parti interessate (l'Ordine dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati della Provincia di Napoli, l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli, l'Ordine degli Architetti della provincia di Napoli), sia ulteriori Enti pubblici e privati, locali, nazionali e internazionali tra cui il Comune di Napoli, l'ANM, il Provveditorato alle OOPP Campania, Molise, Puglia, Basilicata, la SCABEC Spa, la Città Metropolitana di Napoli, l'Associazione Nazionale di Costruzioni Edili - ANCE Basilicata e Nazionale, la Regione Campania –

Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile, l'ARPA Campania - UO Suolo e Siti Contaminati, e società di progettazione nazionali e internazionali tra cui Gia Consulting, GMN Engineering srl, Hill International Sp. zo. O, imprese di costruzione e manutenzione, uffici pubblici ed enti che si occupano di progettazione, pianificazione, gestione e controllo di opere civili, sistemi urbani e territoriali, rilevamento e controllo del territorio, restauro e valorizzazione dei culturali (Ingg. Mario e Paolo Cosenza s.r.l.), consorzi quali Smean Energy, che riunisce imprese e professionisti per promuovere e realizzare i lavori di miglioramento energetico ed adeguamento sismico allo scopo di sostenere la riqualificazione energetica degli edifici.

L'analisi dei questionari ricevuti e i colloqui svolti hanno confermato, nel complesso, la piena coerenza del CdS con gli obiettivi formativi, i profili e le competenze realizzate con le esigenze espresse dai rappresentanti del mercato del lavoro e delle professioni.

Nel 2023 il Comitato di Indirizzo ha suggerito di rendere obbligatori i tirocini curriculari, sia nella pubblica amministrazione, sia nelle aziende pubbliche e private, per un periodo di almeno 6 mesi, in quanto dalle esperienze dei componenti nei diversi settori è emersa, nei giovani laureati, soprattutto la carenza di competenze giuridico-amministrative e contabili. Inoltre, ha suggerito di integrare l'offerta formativa del piano Ambientale con il corso di Geotecnica e con ulteriori corsi di progettazione di opere per la mitigazione del rischio sismico e idrogeologico, tecniche di monitoraggio innovative, oltre a creare un nuovo percorso per la formazione di tecnici sensibili al recupero del patrimonio culturale. Tali azioni sono state recepite anche nel riesame effettuato lo stesso anno.

Il 22 marzo 2024 si sono svolte le consultazioni con il Comitato di Indirizzo e con alcune delle parti interessate per la verifica della coerenza degli obiettivi formativi del Corso di Studi con l'evoluzione delle prospettive occupazionali e professionali del laureato junior. I risultati della consultazione hanno nuovamente confermato l'adeguatezza dell'offerta formativa del CdS, con particolare riguardo alla coerenza tra obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi e profili professionali in uscita.

il CdS di L7 ha ricevuto la proposta di partecipare e sviluppare, con la commissione Metrologia dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli, il tema relativo agli Organismi che effettuano il controllo ai sensi del D.M. 93/2017, ed in particolare, gli Organismi di Ispezione (17020) e gli Organismi di Verifica (17025). Azione che proverà ad attuare nel corso dei prossimi anni.

In occasione della procedura di definizione del nuovo ordinamento del CdS previsto dai Decreti 1648 e 1649 del 19/12/2023 in attuazione del PNRR, il Corso di studio è stato oggetto di una serie di consultazioni approfondite (1/8/2024, 15/10/2024) con una nuova compagine di parti sociali individuate per accompagnare il processo di costruzione dei nuovi ordinamenti, ovvero: - Ordine degli Ingegneri della provincia di Napoli - Ordine dei Geometri della provincia di Napoli - Ordine dei Periti Industriali

e dei Periti Industriali Laureati di Napoli - Ordine dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati Nazionale - Associazione Nazionale Costruttori di Impianti, dei Servizi di Efficienza Energetica – sezione Confindustria - Associazione MASTER: "MATERIALS AND STRUCTURES, TESTING AND RESEARCH", - APAVE Group, Courbevoie, France - SOCOTEC Global, Headquarters: 5 place des Frères Montgolfier Guyancourt, Saint-Quentin-en-Yvelines 78280 FR - Istituto per le Tecnologie della Costruzione - Consiglio Nazionale delle Ricerche - Milano.

Dagli incontri è emerso un apprezzamento generalizzato per il progetto del nuovo Corso di Studi, che, dalle premesse, sembra essere strutturato in modo efficace nel garantire una adeguata preparazione dei neolaureati a rispondere e ad affrontare le sfide professionali nel settore dell'ingegneria civile e delle infrastrutture. I rappresentanti delle organizzazioni interpellate hanno sottolineato l'importanza di integrare nei curricula contenuti aggiornati e pertinenti alle esigenze del mercato del lavoro, con un focus particolare sulle tecnologie digitali avanzate e sulla gestione sostenibile delle infrastrutture. Inoltre, hanno evidenziato il bisogno di formare professionisti con competenze trasversali che spaziano dalla progettazione ingegneristica all'uso di software avanzati, fino alla gestione integrata e sostenibile delle infrastrutture civili. I partecipanti hanno anche suggerito di includere nei programmi di studio insegnamenti che approfondiscano gli argomenti connessi alla prassi amministrativa e gestionale, al fine di preparare i laureati a ruoli di leadership e coordinamento in ambiti professionali diversificati. Il Presidente ha assicurato che il CdS continuerà a condurre consultazioni periodiche con le parti interessate per garantire che il corso di studi rimanga allineato con le evoluzioni del settore e con le esigenze del mercato del lavoro, promuovendo allo stesso tempo un approccio innovativo e sostenibile nell'ingegneria civile.

Sempre nell'ambito della consultazione diretta sono stati, inoltre, coinvolti i docenti strutturati, il personale tecnico-amministrativo e la componente studentesca.

Infine, al fine di rafforzare il processo partecipativo che è uno degli obiettivi strategici dell'ateneo, il CdS, con la Facoltà di Ingegneria ed Informatica, ha preso parte al progetto Pegaso Business Partner con lo scopo di creare un network di imprese, enti ed istituzioni con le quali interloquire in modo sistemico per la progettazione dei percorsi formativi e di orientamento in uscita degli/le studenti/esse, e per l'ampliamento di attività di ricerca che possano risultare sempre più funzionali allo sviluppo competitivo e alla domanda di innovazione e possano tradursi in ricadute sulla comunità di riferimento. Il network di stakeholders con i quali la Facoltà ha interloquito mediante incontri consultivi nei mesi di novembre/dicembre 2024 sono stati i seguenti:

- Bureau Veritas (CdS coinvolti: L-31 – L-7 – LM-26)
- Avio Aerospazio (L-31 – L-7 – LM-26)
- Gi Group (L-31 – L-7 – LM-26)
- KPMG (L-31 – L-7 – LM-26)
- WeBuild (L-31 – L-7 – LM-26)

- BIP (L-31 – L-7 – LM-26)
- Deloitte (L-31 – L-7 – LM-26)
- Grafton (L-31 – L-7 – LM-26)
- Virgin Group (L-31 – L-7 – LM-26)

Le organizzazioni coinvolte rappresentano il mondo del lavoro sia a scala locale (Regione Campania) che a scala più ampia (nazionale e internazionale) e rappresentano Enti, Associazioni e Aziende Private, in modo da avere un quadro esaustivo delle esigenze del mondo delle professioni.

Nell'ambito di questo percorso si è proceduto alla ricomposizione del Comitato di Indirizzo (Decreto n. 1108 del 3/12/2024). Il Comitato d'indirizzo del Corso di Ingegneria Civile (L-7), che agisce contemporaneamente da Comitato di Indirizzo del Corso magistrale di Ingegneria della Sicurezza, è composto da:

- Ing. Giovanni Maragno – Presidente di ANCE (Associazione Nazionale Costruttori Edili) Basilicata
- Dott. Luigi Amati - Amministratore/Legale Rappresentante di Ferramati International S.r.l.
- Ing. Stefano Bufarini – Presidente di Associazione MASTER "Materials and Structures, Testing and Research"
- Dott. Giovan Battista Perciaccante - Vicepresidente ANCE (Associazione Nazionale Costruttori Edili) Nazionale, con delega al Mezzogiorno.

Il Comitato di Indirizzo è stato ulteriormente modificato nel 2025 e ha visto l'ingresso di altri componenti (Decreto n. 53 del 26/02/2025).

Attualmente è composto da:

- Ing. Giovanni Maragno – Presidente di ANCE (Associazione Nazionale Costruttori Edili) Basilicata
- Dott. Luigi Amati - Amministratore/Legale Rappresentante di Ferramati International S.r.l.;
- Avv. Salvatore Menditto, Consigliere del Direttivo dell'Associazione MASTER delegato del Dott. Stefano Bufarini – Presidente di Associazione MASTER 'Materials and Structures, Testing and Research';
- Ing. Giovan Battista Perciaccante - Vicepresidente ANCE (Associazione Nazionale Costruttori Edili) Nazionale, con delega al Mezzogiorno;
- Dott. Angelo Artale - Direttore Generale FINCO - Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni;
- Dott. Marco Arturo Romano- Presidente Federale Federsicurezza Italia.

Le consultazioni con il Comitato di indirizzo sono state diverse. Il 17/01/2025 i componenti del CI hanno suggerito di includere nei programmi di studio insegnamenti che approfondiscano gli argomenti connessi al monitoraggio delle strutture e delle infrastrutture, ed altri connessi alle tecnologie sostenibilità e CAM in edilizia, al fine di preparare i/le laureati/e a ruoli di leadership e coordinamento in ambiti professionali diversificati.

Il 21/02/2025 il Comitato di Indirizzo è stato consultato per la definizione della nuova offerta formativa dei Corsi di Studi in Ingegneria Civile L7 e in Ingegneria della Sicurezza LM26 mediante un incontro in

modalità telematica sincrona. Durante l'incontro i componenti del CI hanno espresso apprezzamento sul processo in atto, esprimendo soddisfazione per il riconoscimento dell'importanza dei tirocini, per la necessità di incrementare la qualità dei laureati in uscita e per la necessità di adattare velocemente i corsi di laurea alle esigenze del mercato del lavoro.

Il 26/05/2025 è stata fatta una nuova riunione con i componenti del CI per analizzare il documento pervenuto dal Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, dal titolo "Relazione annuale del NDV 2025 – Parte I – Rilevazione opinioni 2023/2024 di studenti, laureati a 1, 3 e 5 anni e dottorandi/dottori di ricerca", da cui si evince sia per il CdS di Ingegneria Civile L7 che per il CdS di Ingegneria della Sicurezza LM26 una opinione positiva degli studenti e dei laureati.

Il 22/04/2026 il Comitato di Indirizzo e le Parti Interessate sono state consultate mediante un incontro in modalità telematica sincrona il 22 aprile 2026 per la definizione della nuova offerta formativa dei Corsi di Studi in Ingegneria Civile L7 e in Ingegneria della Sicurezza LM26 per l'a.a. 2026/27. I Componenti del CI e delle Parti Interessate hanno espresso il loro parere favorevole agli aggiornamenti previsti.

Il CdS continuerà a condurre consultazioni periodiche con le parti interessate per garantire che il corso di studi rimanga allineato con le evoluzioni del settore e con le esigenze del mercato del lavoro, promuovendo allo stesso tempo un approccio innovativo e sostenibile all'ingegneria civile.

Pdf inserito: 

Certificazione sul materiale didattico e servizi offerti [corsi telematici]

Pdf inserito: 

Istituzione di più corsi nella classe



Gruppo di affinità

Gruppo: 1

Delibera di ateneo relativa all'istituzione di ulteriori corsi nella classe - 73

Parte Testuale

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo, anche con riferimento ai descrittori di Dublino



Fermo restando gli obiettivi formativi qualificanti, contenuti nei D.M. sulle classi e quindi automaticamente riprodotti nell'ordinamento, si descrivono di seguito gli obiettivi formativi ed i risultati di apprendimento attesi con riferimento ai descrittori dei titoli di studio adottato in sede europea.

Principali obiettivi formativi del Corso di Laurea in Ingegneria Civile sono:

1. assicurare allo studente una adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali e di base, con particolare riferimento alla capacità di utilizzare tale conoscenza per interpretare e descrivere i problemi nell'ambito dell'Ingegneria Civile;
2. assicurare specifiche conoscenze professionali preordinate all'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro. Il profilo professionale è quello di un Ingegnere Civile che sia in grado di operare in uno degli ambiti di tradizionale competenza (progettazione architettonica, progettazione di strutture ed infrastrutture, progettazione e gestione di opere idrauliche e per l'ingegneria sanitaria, tra gli altri).

L'offerta didattica è pienamente allineata agli obiettivi generali della classe delle Lauree di Ingegneria Civile ed Ambientale (L-7), oltre ad essere indirizzata alla formazione di figure professionali emergenti nel settore dell'Ingegneria Civile.

Il Corso di Laurea in Ingegneria Civile ed Ambientale L-7 si propone di formare professionisti che abbiano competenze avanzate e specializzate nel settore, oltre ad abilità pratiche nell'utilizzo dei sistemi digitali applicati all'ambito dell'ingegneria civile.

Gli studenti e le studentesse acquisiranno una solida base di conoscenze nelle diverse discipline dell'ingegneria civile, con un'enfasi particolare sulla progettazione e gestione di opere civili, edilizie e territoriali. Verranno approfondite le competenze relative alle opere strutturali, architettoniche, geotecniche, idrauliche e stradali. Il programma, inoltre, include lo studio delle tecnologie relative alle opere civili e all'uso del territorio, nonché l'approfondimento dei sistemi digitali di modellazione e gestione dei processi di

progettazione, costruzione e manutenzione.

Gli insegnamenti forniranno agli studenti e alle studentesse l'opportunità di applicare concretamente le conoscenze acquisite. La formazione comprenderà anche aspetti giuridici e amministrativi legati alla pratica professionale e alla gestione delle opere civili e del territorio.

La parte finale del percorso prevede insegnamenti nei quali gli studenti affineranno le proprie competenze attraverso la risoluzione di casi studio e l'integrazione dell'ingegneria civile con le tecnologie e i sistemi digitali. Il Corso di Laurea si propone di trasferire soft skill e competenze trasversali che possano rappresentare il necessario complemento delle conoscenze e delle competenze disciplinari, unitamente a crediti formativi appositamente dedicati al miglioramento delle conoscenze in una lingua straniera.

Il tirocinio formativo si presenta come un'attività formativa fondamentale che potrà essere svolta in presenza, finalizzata a favorire il confronto diretto degli studenti e delle studentesse con contesti professionali reali.

L'esperienza di tirocinio consente di applicare concretamente le conoscenze acquisite durante il percorso di studi e favorisce lo sviluppo delle competenze trasversali. Il Corso di Laurea in Ingegneria Civile intende formare laureate e laureati capaci di affrontare con consapevolezza e competenza le sfide tecniche e operative del settore, attraverso una preparazione solida, aggiornata e orientata alla pratica.

Il Corso di Laurea in Ingegneria Civile L-7 offre un percorso di studi unitario.

All'interno di questo percorso il processo formativo può essere orientato verso una formazione di area ambientale con competenze avanzate nelle pratiche di gestione ambientale. Attraverso corsi dedicati ed esercitazioni pratiche i laureati e le laureate acquisiranno competenze specializzate nella gestione di infrastrutture sostenibili, nella valutazione degli impatti ambientali, nell'implementazione di soluzioni eco-compatibili e nella promozione di pratiche di costruzione sostenibili. Saranno approfonditi anche aspetti amministrativi legati alla gestione delle opere civili e del territorio.

Il percorso formativo offre anche la possibilità di approfondire aspetti connessi all'applicazione di tecnologie digitali per l'ingegneria. Ciò consentirà di sviluppare l'applicazione avanzata di tecnologie digitali nell'ambito dell'ingegneria civile. Verranno approfondite le competenze relative alla utilizzazione di moderne tecnologie di modellazione BIM e di sistemi ed applicazioni digitali per il rilevamento di monitoraggio e per la progettazione strutturale, di gestione delle opere civili con attenzione al rapporto tra opera e territorio. L'attenzione sarà incentrata, quindi, sullo sviluppo di competenze tecnologiche avanzate e sulla comprensione delle sfide legate alle nuove frontiere digitali nel settore dell'ingegneria civile.

Il percorso formativo permette anche la formazione di professionisti capaci di gestire progetti complessi ed infrastrutture. Gli studenti e le studentesse acquisiranno competenze avanzate nell'organizzazione e nella gestione di progetti ingegneristici, con particolare attenzione al coordinamento di risorse umane e materiali, e nella pianificazione di reti e di territori. Verranno approfondite le tematiche legate alle dinamiche progettuali e alle questioni amministrative e giuridiche connesse alla valutazione efficace dei progetti di ingegneria civile e alla gestione integrata di infrastrutture.

Il percorso descritto, nella sua unitarietà e nelle sue specificità, offrirà agli studenti e alle studentesse una formazione completa e approfondita, permettendo loro di specializzarsi in aree specifiche dell'ingegneria civile e di rispondere in modo efficace e completo alle sfide emergenti nel contesto tecnologico e gestionale del settore.

Da ex QUADRO A4.b.1: Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Il Corso di Laurea in Ingegneria Civile e Ambientale L-7 si propone di assicurare l'acquisizione di competenze conoscitive e di comprensione approfondita con particolare riferimento ad una vasta gamma di settori relativi all'ingegneria civile e ai sistemi digitali applicati alle infrastrutture. Essa include una solida comprensione dei principi fondamentali dell'ingegneria civile, in particolare quelli relativi al comportamento strutturale, ai materiali da costruzione, all'idraulica, alla conoscenza ed interazione geotecnica delle strutture ed ai trasporti. Inoltre, gli studenti e le studentesse acquisiranno una conoscenza dettagliata delle tecnologie digitali emergenti e del loro utilizzo in ambiti professionali come la progettazione, la costruzione e il monitoraggio infrastrutturale.

Gli studenti e le studentesse del corso acquisiranno una conoscenza approfondita delle diverse discipline dell'ingegneria civile. Tale conoscenza coprirà:

- i concetti alla base della comprensione dei processi ingegneristici;
- gli elementi informatici di base e le tecniche digitali da applicare ai settori dell'ingegneria civile;
- le tecniche di rappresentazione formale e strutturale del progetto e loro applicazione;
- i principi e le soluzioni relative alla interazione tra ambiente fisico (suolo, aria, acqua) e progetto e l'incremento della sua sostenibilità;
- gli elementi fisici, funzionali e di fattibilità alla base del progetto di ingegneria;
- i modelli di comportamento strutturale delle diverse tipologie di strutture;
- i principi fondamentali del progetto infrastrutturale delle reti e il loro inserimento nel territorio nell'ambito di processi di pianificazione;
- gli elementi fisici terrestri ed i rischi localizzati dell'ambiente costruito;

- i principi di valutazione dei beni e gli elementi metodologici connessi ad una gestione efficace e giuridicamente corretta di beni, attività ed organizzazioni.

Il Corso di Laurea in Ingegneria Civile e Ambientale L-7 si propone di assicurare la capacità di applicare la conoscenza acquisita e di comprendere le modalità della sua corretta utilizzazione.

Questo processo implica l'utilizzazione effettiva delle conoscenze acquisite per affrontare sfide e problemi reali nel settore dell'ingegneria civile. Il processo comprenderà la capacità di utilizzare metodi, teorie e modelli delle materie caratterizzanti il settore e di applicarli a casi reali, l'analisi e la gestione delle infrastrutture, nonché l'abilità di integrare sistemi digitali avanzati nelle pratiche di progettazione, costruzione e manutenzione delle infrastrutture. Gli studenti saranno in grado di applicare approcci innovativi e soluzioni tecnologiche avanzate per ottimizzare la progettazione, la costruzione e la gestione delle infrastrutture civili, garantendo al contempo la sicurezza, l'efficienza e la sostenibilità dei progetti.

La capacità di applicare le conoscenze acquisite include:

- l'applicazione di conoscenze matematiche, fisiche e chimiche nella costruzione di algoritmi per l'ingegneria civile;
- l'ottimizzazione dei processi che vanno dalla progettazione, alla realizzazione e alla gestione di opere ed infrastrutture;
- la risoluzione di casi specifici di progettazione e gestione di opere ed infrastrutture;
- l'utilizzazione di software e strumenti digitali per la progettazione, la realizzazione e la gestione di opere ed infrastrutture;
- l'individuazione e la risoluzione di problematiche connesse alla qualità ambientale del progetto nelle sue diverse fasi;
- l'applicazione corretta di strumenti di valutazione e gestione di beni ed opere in un'ottica di sostenibilità e di correttezza giuridica.

Le conoscenze e le capacità acquisite saranno valutate attraverso specifiche attività formative interne agli insegnamenti con l'obiettivo di garantire una formazione completa.

Da ex QUADRO A4.c: Autonomia di giudizio, Abilità comunicative, Capacità di apprendimento

Durante il percorso triennale del Corso di Laurea in Ingegneria Civile e Ambientale gli studenti e le studentesse svilupperanno una elevata autonomia nella descrizione ed analisi dei processi. Questo avverrà grazie all'acquisizione e all'applicazione di strumenti di analisi contestuale e alla capacità di adattarsi autonomamente agli ambienti operativi. Attraverso attività laboratoriali, simulazioni di contesti e tirocini, gli studenti impareranno a valutare teorie, strumenti e approcci innovativi nel contesto dell'ingegneria civile e della sua applicazione ai sistemi infrastrutturali e territoriali.

La valutazione del grado autonomia nel giudizio avverrà attraverso le prove di esame

Il laureato e la laureata in Ingegneria Civile e Ambientale svilupperanno solide abilità comunicative. Saranno in grado di presentare oralmente e per iscritto teorie, approcci, metodi e tecniche relative al proprio ambito di studio e ricerca. Inoltre, saranno in grado di affrontare e risolvere problemi, formulare ipotesi e proporre soluzioni inerenti alla progettazione, alla gestione e al controllo delle opere. Le capacità comunicative saranno affinate tramite la partecipazione a esercitazioni, attività laboratoriali, seminari e relazioni delle esperienze di tirocinio. Esse saranno valutate tramite verifiche intermedie e di profitto. Le conoscenze acquisite consentiranno loro di comunicare e di interagire in modo efficace con specialisti di aree culturali diverse da quelle ingegneristiche.

Il laureato e la laureata in Ingegneria Civile e Ambientale svilupperanno la capacità di redigere, interpretare e presentare documenti tecnici con un uso appropriato del linguaggio specialistico. Saranno in grado di interagire efficacemente con colleghi, clienti, fornitori e altri stakeholder, supportando processi decisionali con argomentazioni chiare e strutturate, anche attraverso strumenti digitali. Inoltre, sapranno intervenire in riunioni e conferenze, dimostrando ascolto attivo, sintesi e capacità di rispondere in modo efficace a domande e obiezioni.

Le abilità comunicative saranno sviluppate e valutate non solo attraverso le prove dei singoli insegnamenti e la prova finale, ma anche mediante la partecipazione attiva degli studenti e delle studentesse alle attività interattive basate su casi ingegneristici specifici.

Le capacità di apprendimento sviluppate durante il corso consentiranno ai laureati di identificare concetti e questioni chiave nell'ambito dell'ingegneria civile, della gestione del progetto, delle infrastrutture e del territorio e dei sistemi digitali. Queste capacità preparano il laureato e la laureata ad operare professionalmente nel settore, fornendo strumenti e metodologie flessibili ed adattabili, essenziali per affrontare contesti complessi e in continua evoluzione. Le capacità di apprendimento saranno stimulate attraverso attività come studio assistito, prove di profitto e altri esercizi e consentiranno loro di orientarsi autonomamente in contesti professionali e divulgativi che richiedono flessibilità e adattabilità. La capacità di apprendimento, inoltre, sarà funzionale all'accesso a percorsi formativi di livello superiore (laurea magistrale ed oltre) e sarà facilitata dalla capacità di aggiornamento continuo e rapido delle conoscenze di ambito.

Le modalità di verifica della capacità di apprendimento avverranno mediante la valutazione degli elaborati intermedi e delle prove scritte e/o orali. Particolare attenzione a questo aspetto si avrà nella verifica dell'elaborato finale.

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Nome della figura professionale formata: Ingegnere civile ed ambientale junior

Funzione in un contesto di lavoro e competenze:

I laureati e le laureate della classe saranno in possesso di conoscenze tali da poter svolgere attività professionali in diversi ambiti concorrendo ad attività quali la progettazione, la produzione, la gestione, l'organizzazione, l'assistenza delle strutture tecniche, l'analisi del rischio, la gestione della sicurezza in fase di prevenzione ed emergenza. Essi potranno sovrintendere alla realizzazione e alla gestione di opere di ingegneria civile e idraulica (edifici, infrastrutture, reti idriche e fognarie, approvvigionamento di gas) nonché alla esecuzione delle attività propedeutiche alla loro realizzazione, con particolare attenzione alle interazioni delle azioni antropiche con l'ambiente. Essi saranno in possesso di conoscenze tali da poter svolgere attività professionali relative all'applicazione di procedure, regolamenti e tecnologie per gestire, controllare, organizzare e garantire l'efficienza e la sicurezza dei processi di lavorazione nei cantieri edili. Potranno, inoltre, sovrintendere alla realizzazione di disegni tecnici utilizzando procedure e metodologie proprie per la realizzazione di elaborati generali e di dettaglio relativi ad elementi architettonici e strutturali di edifici e di altre opere civili. I laureati e le laureate della classe potranno progettare e sovrintendere alla realizzazione e gestione di opere edili, con particolare riferimento agli aspetti strutturali e al rapporto tra opera e intorno urbano e territoriale. I compiti ai quali potranno far fronte sono diversi e vanno dal supporto alla progettazione di strutture e sistemi anche complessi, al coordinamento di procedure di tipo amministrativo e gestionale, alla pianificazione, gestione e realizzazione di sistemi di monitoraggio. Essi potranno collaborare alla progettazione, realizzazione, gestione e controllo di sistemi per la tutela dell'ambiente e la difesa del territorio. Essi potranno, inoltre svolgere compiti di supporto alla pianificazione, alla gestione e allo smantellamento di cantieri, alla gestione di specifiche tipologie di lavorazioni, al coordinamento di procedure di tipo amministrativo, al supporto delle attività connesse alla sicurezza. Tra i compiti tecnici ai quali dovranno far fronte vi è

l'utilizzo di strumenti informatici e digitali avanzati per la costruzione e la restituzione progettuale.

Nelle attività suddette essi potranno trovarsi a collaborare con figure appartenenti ad altri ambiti professionali assumendo anche ruoli di supporto al coordinamento dei gruppi di progettazione.

COMPETENZE

I laureati e le laureate in Ingegneria civile ed ambientale potranno svolgere le funzioni del profilo professionale grazie alla preparazione acquisita nelle discipline matematiche, fisiche e chimiche di base, nelle discipline caratterizzanti relative alla meccanica dei solidi continui, ai fluidi, alla tecnica delle strutture, alle infrastrutture idrauliche e di trasporto, ai processi di trasformazione del territorio e dell'ambiente costruito, alle discipline affini e integrative, aventi carattere interdisciplinare e finalizzate all'arricchimento e al completamento delle competenze.

Acquisiranno competenze relative all'analisi delle caratteristiche geotecniche del suolo e del sottosuolo e alla progettazione e gestione di opere di difesa del territorio e della tutela ambientale. Essi, inoltre, hanno le conoscenze per affrontare problematiche connesse con i sistemi urbani e territoriali nonché con i sistemi di mobilità e trasporto sostenibili. Avranno anche la capacità di identificare e analizzare stati connessi alle matrici ambientali e fenomeni di inquinamento e di collaborare alla progettazione e alla gestione di impianti per il trattamento di matrici contaminate. Nel corso della formazione triennale acquisiranno conoscenze specifiche che renderanno la loro figura adatta alla gestione di attività nell'ambito dei cantieri. In riferimento è, in particolare, agli insegnamenti che consentono una significativa conoscenza in termini di organizzazione e gestione di attività complesse.

I laureati e le laureate della classe avranno la competenza necessaria per utilizzare strumenti di rappresentazione del progetto. Ciò vale, in particolare, per la conoscenza delle tecniche di restituzione grafica, per l'uso di software per il disegno e la rappresentazione, a 2 e a 3 dimensioni, e per l'applicazione di procedure di Building Information Modeling. A partire da questi, essi acquisiranno le conoscenze utili all'utilizzo di strumenti innovativi che aiutano a prefigurare gli esiti di attività di progettazione e a monitorare le attività in essere. Questo li renderà capaci di porre la loro attività in un'ottica funzionale di ampia portata, non limitata alla sola attività progettuale, bensì estesa alla pianificazione e alla gestione delle attività che consentono la realizzazione progettuale.

Sbocchi occupazionali:

Le opportunità di lavoro si concentrano nelle strutture

appartenenti sia alla Pubblica Amministrazione che al settore privato che si occupano della gestione di asset immobiliari e di infrastrutture, della pianificazione urbanistica e del territorio, della progettazione, realizzazione e gestione delle opere edili e ambientali, dei rischi idrogeologici, della progettazione strutturale, della progettazione, realizzazione e gestione delle opere edili e ambientali.

Gli sbocchi professionali includono l'esercizio della libera professione, previo superamento dell'esame di Stato secondo la vigente normativa.

Nei suddetti contesti lavorativi i laureati e le laureate potranno contribuire ad attività quali:

- Ingegnere progettista. La conoscenza delle tecnologie digitali per le costruzioni prepara i laureati e le laureate a ruoli di supporto alla progettazione ingegneristica. Essi potranno svolgere attività di progettazione avanzata che utilizzino software di Building Information Modeling, che contribuiscano alla realizzazione di progetti completi e ad elevato tasso di innovatività, con particolare attenzione agli aspetti di sostenibilità e di controllo ambientale
- Geometra laureato. L'utilizzazione delle competenze acquisite nel corso degli studi consentirà di operare nel campo del disegno, delle misurazioni, dei rilievi e delle analisi geometriche, con particolare attenzione alle nuove tecnologie digitali applicate alle costruzioni.
- Tecnici in imprese di costruzione. I laureati e le laureate potranno entrare a far parte di imprese di costruzione con compiti di organizzazione e gestione di cantieri. L'utilizzazione di supporti digitali potrà contribuire alla pianificazione e all'implementazione di soluzioni innovative in cantiere, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza e l'efficacia delle diverse fasi di realizzazione delle opere.
- Disegnatore progettista. La conoscenza delle tecnologie digitali prepara i laureati e le laureate a ruoli di supporto alla progettazione. Essi potranno collaborare con società di ingegneria svolgendo attività di progettazione che utilizzino modelli di Building Information Modeling e che contribuiscano alla realizzazione di progetti completi.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Tecnici dell'esercizio di reti idriche e di altri fluidi - (3.1.4.2.2.)
2. Tecnici del controllo ambientale - (3.1.8.3.1.)
3. Disegnatori tecnici - (3.1.3.7.1)
4. Tecnici della gestione di cantieri edili - (3.1.5.2.0.)
5. Tecnici delle costruzioni civili e professioni assimilate - (3.1.3.5.0)

Conoscenze richieste per l'accesso



In ottemperanza a quanto disposto dal D.M. 270/2004, gli studenti e le studentesse che intendano iscriversi al Corso di Laurea Triennale L-7 Ingegneria Civile e ambientale devono essere in possesso di:

- di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo dall'Ateneo.
- ovvero del diploma rilasciato da istituti di istruzione secondaria superiore di durata quadriennale presso i quali non era previsto l'anno integrativo. In questo caso è necessario assolvere lo specifico Obbligo Formativo Aggiuntivo.

È, inoltre, necessaria la verifica delle conoscenze di base ai sensi dell'art 6 comma 1 del D.M. 270/2004, come fornite dalle scuole secondarie di secondo grado. La verifica delle conoscenze di base ha la funzione di appurare se la preparazione acquisita durante il percorso scolastico sia adeguata al Corso di Laurea prescelto. La verifica è, altresì, un utile strumento di auto-valutazione per permettere agli studenti e alle studentesse di migliorare la propria preparazione di base e di inserirsi al meglio nel percorso universitario. Il possesso delle conoscenze di base sarà verificato dall'Ateneo attraverso la somministrazione di un test a risposta multipla su argomenti di cultura matematico-statistica di base, cultura di fisica di base e cultura generale, come fornite dalle scuole secondarie di secondo grado. Dall'esito del test o dal mancato sostenimento dello stesso potranno risultare eventuali Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) da soddisfare nel primo anno di corso. L'Ateneo consentirà agli studenti e alle studentesse di seguire un Corso Zero, appositamente creato per colmare le lacune culturali necessarie per una migliore fruizione del Corso di Studio. Si rinvia al regolamento didattico del Corso di Studio per le modalità di svolgimento del test.

Modalità di ammissione

L'ammissione al corso di Laurea richiede il possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo dall'Ateneo. Per coloro i quali sono in

possesso del diploma rilasciato da istituti di istruzione secondaria superiore di durata quadriennale presso i quali non era previsto l'anno integrativo, l'ammissione richiede di assolvere al recupero del debito formativo mediante lo svolgimento di corsi singoli in aree di apprendimento compensative dell'ultimo anno di scuola superiore ed il superamento del relativo esame di profitto.

Per coloro i quali sono in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio estero equipollente è prevista la verifica della preparazione iniziale (VPI) ai sensi dell'art 6 comma 1 del D.M. 270/2004 che ha la funzione di appurare se la preparazione acquisita durante il percorso scolastico sia adeguata al Corso di Laurea prescelto. La verifica è, altresì, un utile strumento di auto-valutazione per permettere agli studenti e alle studentesse di migliorare la propria preparazione di base e di inserirsi al meglio nel percorso universitario. La verifica avviene mediante somministrazione di un test obbligatorio ma non vincolante per l'immatricolazione. Il test disponibile sulla piattaforma e-learning di Ateneo si compone di n. 30 domande a risposta multipla su argomenti di cultura generale, cultura matematico-statistica di base e cultura di fisica di base, come fornite dalle scuole secondarie di secondo grado. A ciascuna risposta corretta viene attribuito un punteggio pari ad 1, mentre alle risposte errate e alle mancate risposte un punteggio pari a 0. Il test si ritiene superato se si raggiunge un punteggio almeno pari o superiore al 50% delle domande. Il risultato sarà immediatamente comunicato e il superamento del test verrà riportato automaticamente nella carriera dello/a studente/essa.

Le modalità della prova sono riportate nel regolamento didattico del corso di studio .

Dall'esito del test potranno risultare eventuali Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) nella specifica area in cui è necessario rafforzare le proprie conoscenze di base. Gli OFA vengono assegnati a coloro che abbiano conseguito una votazione inferiore al 50%. Per assolvere l'OFA lo/la studente/essa dovrà seguire un corso (denominato "Corso Zero") incentrato sulla specifica area culturale per la quale è emerso un deficit di conoscenze di base.

Qualora il test dei corsi zero non risultasse superato potrà essere ripetuto sino al termine del primo anno di iscrizione. In caso di mancato assolvimento entro il 31-07 dell'a.a. di riferimento lo studente non potrà accedere all'anno successivo.

A partire dall'A.A. 2022/2023, ciascuno studente può iscriversi contemporaneamente a due diversi corsi di laurea sia solo presso Università telematica Pegaso s.r.l., sia presso Università telematica Pegaso s.r.l. e altre Università, Scuole o Istituti superiori ad ordinamento speciale, purché i corsi di studio appartengano a classi di laurea diverse, conseguendo due titoli di studio distinti. Per le procedure e le modalità previste per l'iscrizione si rinvia alle

informazioni presenti sul sito di Ateneo.

Link:

<https://www.unipegaso.it/ateneo/assicurazione-qualita/documenti-sua-cds-2026-ingegneria-civile-l-7-anno-2026-2027>

Caratteristiche della prova finale



La prova finale è volta a verificare la capacità del laureando e della laureanda nell'applicazione delle conoscenze acquisite durante il percorso di studi per identificare, modellare e risolvere problemi nei domini applicativi dell'ingegneria civile e ambientale. Essa consiste nella predisposizione di un elaborato finale, sviluppato dal laureando e della laureanda con il supporto di uno o più docenti e tutor, che approfondisca problematiche trattate nel percorso formativo triennale, in diretto collegamento con uno o più insegnamenti del corso.

Modalità di svolgimento della prova finale

La prova finale del Corso di Studio consiste nella redazione di un elaborato finale volto a misurare le competenze apprese durante il Corso di Studio. Tale elaborato è redatto in forma scritta dallo studente ed ha come oggetto uno dei temi definiti dalla Commissione di Laurea del CdS. L'elaborato finale, esito del lavoro autonomo e originale dello studente, deve rispettare le indicazioni, in termini di contenuto e forma, previste dalle Linee guida disponibili sulla piattaforma dell'Ateneo. Tale impostazione conferisce alla prova finale un importante ruolo nell'ambito della formazione della/del laureata/o, specialmente con riferimento all'autonomia di giudizio, alla capacità di applicare le proprie conoscenze e di comunicare efficacemente le proprie originali considerazioni.

Link:

<https://www.unipegaso.it/ateneo/assicurazione-qualita/documenti-sua-cds-2026-ingegneria-civile-l-7-anno-2026-2027>

Parte Tabellare

Attività di base



Ambito Disciplinare	Settore	CFU		min da D.M. per l'ambito
		min	MAX	
matematica, informatica e statistica	IINF-05/A Sistemi di elaborazione delle informazioni INFO-01/A Informatica MATH-02/A Algebra MATH-02/B Geometria MATH-03/A Analisi matematica MATH-03/B Probabilità e statistica matematica MATH-06/A Ricerca operativa STAT-01/A Statistica	30	54	-
Fisica e chimica	CHEM-06/A Fondamenti chimici delle tecnologie PHYS-01/A Fisica sperimentale delle interazioni fondamentali e applicazioni PHYS-03/A Fisica sperimentale della materia e applicazioni PHYS-06/A Fisica per le scienze della vita, l'ambiente e i beni culturali	6	12	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 36:		-		

Totale Attività di Base

36 - 66

Attività caratterizzanti

Ambito Disciplinare	Settore	CFU		min da D.M. per l'ambito
		min	MAX	
Ingegneria civile <i>Conoscenza di meccanica dei fluidi, dei solidi, dei terreni e delle strutture, delle infrastrutture e reti di trasporto. Conoscenza dei fondamenti di pianificazione, progettazione, verifica, realizzazione, esercizio, rilievo, ispezione, manutenzione e riabilitazione di strutture e infrastrutture.</i>	CEAR-01/A Idraulica CEAR-01/B Costruzioni idrauliche e marittime e idrologia CEAR-02/A Ingegneria sanitaria- ambientale CEAR-03/A Strade, ferrovie e aeroporti CEAR-03/B Trasporti CEAR-03/C Estimo e valutazione CEAR-04/A Geomatica CEAR-05/A Geotecnica CEAR-06/A Scienza delle costruzioni CEAR-07/A Tecnica delle costruzioni CEAR-08/A Architettura tecnica CEAR-08/B Produzione e gestione dell'ambiente costruito CEAR-10/A Disegno	15	27	-

Ingegneria ambientale e del territorio <i>Conoscenza di meccanica dei fluidi, dei solidi, dei terreni e delle strutture, delle infrastrutture e reti di trasporto. Conoscenza dei fondamenti di pianificazione, progettazione, realizzazione, manutenzione e gestione di interventi per la protezione e il risanamento delle matrici ambientali, la mitigazione del dissesto idrogeologico e del rischio sismico, la gestione delle risorse naturali e delle reti di servizio, il trattamento delle acque primarie e dei reflui, la gestione dei rifiuti e il recupero delle risorse materiali, il rilevamento e monitoraggio dell'ambiente e del territorio.</i>	CEAR-01/A Idraulica CEAR-01/B Costruzioni idrauliche e marittime e idrologia CEAR-02/A Ingegneria sanitaria-ambientale CEAR-02/B Ingegneria e sicurezza degli scavi CEAR-03/A Strade, ferrovie e aeroporti CEAR-03/B Trasporti CEAR-04/A Geomatica CEAR-05/A Geotecnica CEAR-06/A Scienza delle costruzioni CEAR-07/A Tecnica delle costruzioni CEAR-12/A Tecnica e pianificazione urbanistica GEOS-03/A Geografia fisica e geomorfologia GEOS-03/B Geologia applicata ICHI-01/B Principi di ingegneria chimica	15	27	-
Ingegneria per la gestione dei sistemi civili e ambientali <i>Gestione di manufatti, opere, infrastrutture, sistemi tecnologici, servizi e processi tecnici e conoscenza dei contesti aziendali e professionali negli aspetti economico-gestionali, organizzativi e giuridici.</i>	CEAR-03/B Trasporti CEAR-07/A Tecnica delle costruzioni CEAR-12/A Tecnica e pianificazione urbanistica GIUR-06/A Diritto amministrativo e pubblico IEGE-01/A Ingegneria	12	24	-

	economico-gestionale			
Ingegneria della sicurezza e protezione civile, ambientale e del territorio	CEAR-01/A Idraulica CEAR-01/B Costruzioni idrauliche e marittime e idrologia CEAR-02/A Ingegneria sanitaria-ambientale CEAR-02/B Ingegneria e sicurezza degli scavi CEAR-03/A Strade, ferrovie e aeroporti CEAR-03/B Trasporti CEAR-04/A Geomatica CEAR-05/A Geotecnica CEAR-06/A Scienza delle costruzioni CEAR-07/A Tecnica delle costruzioni CEAR-08/B Produzione e gestione dell'ambiente costruito IIET-01/A Elettrotecnica IIND-07/A Fisica tecnica industriale IIND-07/B Fisica tecnica ambientale IIND-08/B Sistemi elettrici per l'energia IMAT-01/A Scienza e tecnologia dei materiali	12	24	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 45:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	54 - 102
--	----------

Attività affini



Ambito Disciplinare	CFU	
	min	MAX
Attività formative affini o integrative	18	24
Minimo di crediti riservati dall'ateneo:	-	

Totale Attività Affini	18 - 24
-------------------------------	---------

Descrizione sintetica delle attività affini o integrative



Il Corso di Laurea in Ingegneria Civile e Ambientale vuole fornire insegnamenti affini che svolgano un ruolo strategico nell'ampliare e approfondire il quadro delle competenze dello studente, contribuendo in maniera significativa alla costruzione di percorsi formativi che siano pienamente coerenti con i profili culturali e professionali delineati. Questi insegnamenti saranno fondamentali per:

- Favorire una comprensione approfondita dei concetti e delle metodologie legate alla chimica dei materiali. In questo modo si garantisce agli studenti una specifica comprensione del ruolo dei processi chimici e biochimici nei cambiamenti ambientali e climatici, evidenziando al contempo le loro implicazioni sul sistema del costruito e sulle infrastrutture. Questo approccio integrativo arricchisce il percorso formativo e rende consapevole lo studente delle sfide legate alla sostenibilità ambientale.
- Approfondire gli studi focalizzati sulla gestione complessa dei progetti, con un'attenzione particolare agli aspetti economici, amministrativi e sociali. In questo modo si promuove una conoscenza più approfondita degli strumenti e delle dinamiche di natura gestionale, indispensabili per operare con efficacia in contesti caratterizzati da complessità e multidimensionalità.
- Integrare le competenze con l'approfondimento di aspetti di ordine giuridico, con l'obiettivo di offrire agli studenti una comprensione consapevole delle complesse interazioni tra la professione e sistema socioeconomico di riferimento. Questa dimensione consente di

sviluppare una visione critica e responsabile delle implicazioni legali ed etiche connesse alla pratica professionale, fornendo così una preparazione più articolata e consapevole.

In questo quadro formativo, si pongono le basi per una didattica che si estende oltre la tradizionale trasmissione di sapere, includendo l'analisi critica delle dinamiche in atto, l'utilizzo consapevole delle competenze acquisite e una riflessione critica sul rapporto tra sapere tecnico e le sue applicazioni nella società.

Altre attività



Ambito Disciplinare		CFU	
		min	MAX
A scelta dello studente		12	24
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	3
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative(art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	0
	Abilità informatiche e telematiche	0	0
	Tirocini formativi e di orientamento	3	3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	0
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività

21 - 33

Raggruppamento settori



Per modificare il raggruppamento dei settori

Riepilogo CFU



CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	129 - 225

Massimo numero di crediti riconoscibili (D.M. n. 931/2024)	48
---	-----------

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://www.unipegaso.it/ateneo/assicurazione-qualita/calendari-sua-2026>

Data di inizio dell'attività didattica

01/08/2026

Calendario degli esami di profitto

<https://www.unipegaso.it/ateneo/assicurazione-qualita/calendari-sua-2026>

Calendario sessioni della Prova finale

<https://www.unipegaso.it/ateneo/assicurazione-qualita/calendari-sua-2026>

Infrastrutture

Aule

Pdf inserito: 

Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: 

Sale Studio

Pdf inserito: 

Biblioteche

Pdf inserito: 

Servizi a supporto

Orientamento in ingresso e in itinere

Pdf inserito: 

Tutorato

Pdf inserito: 

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all' esterno (tirocini e stage)

Pdf inserito: 

Assistenza per la mobilità internazionale In un contesto sempre più globalizzato, dove la conoscenza e il mercato del lavoro si muovono su scala internazionale, l'Ateneo considera l'internazionalizzazione non solo un obiettivo strategico, ma una condizione imprescindibile per garantire una formazione universitaria competitiva e attuale. Nel corso degli anni, l'Ateneo ha sviluppato una visione chiara e proattiva, promuovendo la cooperazione scientifica attraverso la partecipazione a programmi di ricerca regionali, nazionali ed europei, e consolidando una rete di partenariati strategici. Un riconoscimento importante a questa strategia è arrivato dalla Commissione Europea, che ha confermato per il periodo 2021–2027 l'Erasmus Charter for Higher Education (ECHE), già assegnata a Unipegaso nel precedente sessennio. Questa Carta rappresenta il requisito fondamentale per accedere al programma Erasmus+, oggi ancora più inclusivo, digitale, sostenibile e aperto alla collaborazione transnazionale in tutti i settori dell'istruzione e della formazione. La certificazione permette all'Ateneo di partecipare a tutte le azioni Erasmus+, dalla mobilità studentesca per studio e tirocinio, fino ai progetti di cooperazione e innovazione.

Il modello di internazionalizzazione adottato si fonda su alcuni pilastri:

- a) il rafforzamento degli accordi didattici con università straniere. In questa prospettiva è stato istituito l'Erasmus Board, un organismo composto da referenti di ciascun Corso di Studio e coordinato dal Delegato all'internazionalizzazione, con il compito di mappare e rafforzare le attività legate al programma Erasmus, promuovendo così una governance partecipata e mirata dello sviluppo internazionale. La selezione dei partner avviene sulla base della qualità dell'offerta formativa, della presenza di insegnamenti in lingua inglese e della disponibilità a realizzare insieme progettualità strategiche per la didattica e la ricerca.
- b) l'attivazione di programmi Erasmus+ Blended Intensive Programmes (BIP), sviluppati in sinergia con atenei stranieri volti a favorire una formazione interdisciplinare e transnazionale
- c) la firma di Memorandum of Understanding con Atenei stranieri (Cfr

Mou con la International Hellenic University e con la National Kyiv-Mohyla Academy (NaUKMA)) volti a rafforzare la cooperazione in ambito didattico e scientifico, la mobilità studenti e docenti e le basi per un processo di collaborazione per lo sviluppo di iniziative congiunte.

d)l'adesione a network universitari di rilievo – come UNIMED, EMUNI, EUCEN (European Distance and E-Learning Network) e dal 2024 con IELEA – che permette all'Ateneo di condividere buone pratiche e strumenti digitali per una didattica sempre più efficace e accessibile a livello internazionale

e)sensibilizzazione degli studenti attraverso Erasmus Open day, attività di Tutoring per studenti/esse outgoing, Counselling per studenti/esse incoming,

A sostegno di questo processo, è stato istituito un Ufficio Erasmus all'interno dell'Area Internazionalizzazione, con uno staff specializzato che cura i rapporti con gli atenei partner, gestisce le selezioni, la documentazione e fornisce supporto continuo agli studenti in uscita. È stato, inoltre, realizzato un vademecum operativo per accompagnare lo studente in ogni fase della mobilità. Il sito istituzionale dell'Ateneo ospita una sezione dedicata al programma Erasmus+, con i bandi di mobilità (pubblicati due volte l'anno), guide informative e strumenti digitali come l'Online Learning Agreement (OLA), per il quale è stata predisposta una guida dettagliata alla compilazione. A ciò si affianca una sezione specifica per accogliere gli studenti stranieri in arrivo (incoming), con materiali informativi in inglese e il catalogo aggiornato dei corsi. Per garantire la massima visibilità alle opportunità Erasmus, l'Ufficio comunica con gli studenti attraverso mailing list, social media e diffusione nei poli didattici e nelle sedi d'esame distribuite sul territorio nazionale. Ad oggi l'Ateneo conta 44 Accordi Erasmus+ che si traducono in relazioni stabili e nuove possibilità di progettazioni comuni.

Di seguito l'elenco delle università ospitanti per le mobilità Erasmus+ per l'anno accademico 2026/2027:

Inserimento atenei in convenzione 

N.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Croazia	Sveucilis te Josipa Jurja Strossm ayera U Osijeku	HR OSIJEK0 1	03/02/2 023	solo italiano
2	Malta	MED.E.A .	MT MALTA1 0	06/09/2 023	solo italiano
3	Polonia	Akademi	PL	03/07/2	solo

		a Im. Jana Dlugosz a W Czestoc howie	CZESTO C02	022	italiano
4	Polonia	Politech nika Poznans ka	PL POZNAN 02	27/03/2 024	solo italiano
5	Polonia	Politech nika Swietokr zyska	PL KIELCEO 1	13/05/2 022	solo italiano
6	Romania	Universi tatea Politehni ca Timisoar a	RO TIMISOA 04	12/08/2 022	solo italiano
7	Romania	Universi tatea Transilva nia Din Brasov	RO BRASOV 01	14/02/2 022	solo italiano
8	Spagna	Universi dad De Jaen	E JAEN01	11/03/2 022	solo italiano
9	Spagna	Universi dad Internaci onal De La Rioja Sa	E LOGRON 016	18/02/2 022	solo italiano
10	Spagna	Universi dad Politecni ca De Cartage na	E MURCIA 04	21/05/2 024	solo italiano
11	Spagna	Universi tat Internaci onal	E VALENCI 104	28/01/2 022	solo italiano

		Valencia na- Valencia n Internati onal Universi ty			
12	Turchia	Aksaray Universi tesi	TR AKSARA Y01	11/04/2 024	solo italiano
13	Turchia	Gebze Teknik Universi tesi	TR KOCAELI 01	11/04/2 025	solo italiano
14	Turchia	Gedik Universi ty	TR ISTANB U42	09/01/2 023	solo italiano
15	Turchia	Istanbul Sabahat tin Zaim Universi ty	TR ISTANB U41	12/10/2 023	solo italiano
16	Turchia	Izmir Katip Celebi Universi tesi	TR IZMIR08	29/04/2 025	solo italiano
17	Turchia	Suleyma n Demirel Universi ty	TR ISPARTA 01	11/02/2 026	solo italiano
18	Turchia	Yasar Universi tesi	TR IZMIR05	15/11/2 023	solo italiano

Accompagnamento al lavoro

Pdf inserito: 

Eventuali altre iniziative

Pdf inserito: 

Opinioni studenti

L'opinione degli studenti rappresenta un elemento chiave per impostare successive azioni di miglioramento del CdS di Ingegneria Civile L-7.

La rilevazione avviene in modo anonimo attraverso la piattaforma informatica Pegaso ed è rivolta a tutti gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni on line. Agli studenti sono somministrate 11 domande alle quali devono rispondere, selezionando il loro livello di gradimento, tra quattro possibili alternative secondo una Scala Likert, che comprende le risposte "decisamente sì" e "più sì che no" (da ritenersi come riscontro positivo del gradimento degli studenti) oppure "più no che sì" e "decisamente no" (da rilevarsi come criticità).

Al giugno 2024 il Quadro B6 era stato commentato con i dati relativi all'AA 2021/2022. Al luglio 2025 sono stati rilasciati i dati relativi agli anni accademici successivi fino al 2024/2025, al quale fanno riferimento le considerazioni che seguono.

Nell'AA 2024/2025, il numero dei questionari rilasciati è, alla data del luglio 2025, pari a 8.327 (16.013 nell'AA 2022/2023; 15.657 nell'AA 2021/2022).

Con riferimento all'indagine condotta dall'Ateneo nell'Anno Accademico 2024/2025, si evidenzia che, in merito a quasi tutti gli aspetti atti a rilevare il livello di gradimento degli studenti, è stata riscontrata una opinione complessivamente molto positiva. La quota degli studenti pienamente soddisfatti (ovvero che hanno espresso con la risposta "decisamente sì", il massimo grado di soddisfazione) è pari circa ad uno studente su due (da 40,39% a 52,32%), un ordine di grandezza quasi 10 volte più grande della quota di studenti estremamente insoddisfatti (ovvero che hanno fornito la risposta "decisamente no"), pari al 4,51%. Per tutte e 11 le domande i valori positivi di risposta (sommando "decisamente sì" e "più sì che no") superano sempre l'83% del totale (86% nell'AA 2022/2023), con punte superiori al 89%. Da ciò emerge un elevato grado di gradimento del CdS in Ingegneria Civile L-7.

Tra gli aspetti maggiormente apprezzati dagli studenti vi sono il facile accesso ed utilizzo delle attività didattiche online (89,04%), l'interesse per gli argomenti trattati (89,26%), la chiarezza nella esposizione degli argomenti trattati da parte dei docenti (87,69%) e la reperibilità di docenti e tutor (87,85% e 86,19%, rispettivamente).

Dal punto di vista organizzativo, gli studenti apprezzano con pari soddisfazione la chiarezza di definizione e contestualizzazione delle modalità d'esame (87,29%).

Tra gli aspetti su cui gli studenti ritengono vi siano margini di miglioramento (sommando "decisamente no" e "più no che sì") vi è la maggiore attenzione da prestare alle conoscenze di base (percepita

come priorità dal 16,95% degli studenti) ed una maggiore attinenza delle attività di supporto didattico all'apprendimento della materia (elemento di criticità per il 16% degli studenti). Il 14,42% degli studenti richiede, inoltre, l'alleggerimento del carico didattico complessivo, mentre il 13,63% richiede che i docenti stimolino maggiormente il loro interesse verso la materia.

Nel complesso, raffrontando i dati dell'AA 2022/2023 e 2024/2025 si evince un leggerissimo peggioramento dei valori statistici percentuali delle fasce di gradimento più alto compensata da una corrispondente diminuzione percentuale delle fasce di gradimento più basso. Tali variazioni sono da attribuire, probabilmente, a variazioni di tipo stagionale nella composizione del campione che ha preso parte ai test. Si sottolinea come le esigenze espresse dagli studenti sono state attentamente monitorate negli anni dal CdS di Ingegneria Civile L-7. Particolare attenzione è stata posta, soprattutto nell'ultimo periodo, coincidente con la messa in campo dei nuovi ordinamenti, all'aggiornamento del materiale didattico, alla corrispondenza dello stesso con i CFU e alla eliminazione di incongruenze, sovrapposizioni e ridondanze dai programmi dei corsi offerti. A livello di Ateneo, si sottolinea come il piano di incremento della docenza possa rappresentare una azione fondamentale per sostenere l'incremento delle attività di supporto didattico.

Opinioni dei laureati

Le opinioni degli studenti laureati fanno riferimento a quattro questionari. Il primo, relativo all'AA 2024/2025, comprende 17 domande alle quali hanno risposto i laureandi relativamente all'esperienza di studio, al supporto didattico e tecnologico e alle esperienze di tirocinio ed internazionalizzazione; il secondo, relativo agli AA 2024/2025 e 2023/2024, è compilato dai laureati ad 1 anno dal conseguimento del titolo e comprende 15 domande incentrate prevalentemente sulla soddisfazione complessiva e sull'utilizzo delle conoscenze e delle competenze in ambito lavorativo; il terzo, relativo all'AA 2023/2024, è compilato dai laureati a 3 anni dal conseguimento del titolo e comprende 15 domande incentrate sull'esperienza formativa e sugli esiti a medio termine del percorso universitario; il quarto, relativo all'AA 2023/2024, è compilato dai laureati a 5 anni dal conseguimento del titolo e comprende 15 domande incentrate sull'esperienza formativa e sugli esiti a lungo termine del percorso universitario. Nel rispondere, gli studenti selezionano il loro livello di gradimento all'interno di un numero variabile di alternative a seconda della domanda, sempre comunque comprese tra un estremo positivo ed uno critico/negativo.

In relazione all'opinione dei laureandi, con riferimento all'indagine condotta dall'Ateneo nell'AA 2024/2025, si registra una opinione molto positiva.

Dai dati (sommando "decisamente sì" e "più sì che no") si evince che i laureandi in Ingegneria civile mostrano un livello di soddisfazione del corso di studi estremamente alto (98,54% nell'AA 2024/2025, in aumento rispetto al 96,57% nell'AA 2023/2024), parimenti al lusinghiero giudizio di soddisfazione sull'adeguatezza degli standard tecnologici della piattaforma (97,81% nell'AA 2024/2025, in leggera diminuzione rispetto al 98,04% nell'AA 2023/2024). I laureandi di Ingegneria civile hanno approfittato in maniera massiva degli insegnamenti online, con oltre l'81,00% dei partecipanti che ha seguito regolarmente almeno il 75% delle lezioni e meno dell'1% che afferma di aver seguito almeno il 25% delle lezioni.

Secondo le risposte date nella rilevazione dell'AA 2024/2025, il 77,37% si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso nello stesso ateneo, dato in calo rispetto al 82,86% nell'AA 2023/2024. Per quanto riguarda l'adeguatezza del carico di studio degli insegnamenti in relazione alla durata del corso di studio (sommando "decisamente sì" e "più sì che no"), il 78,84% (AA 2024/2025) degli intervistati ritiene il carico di studio adeguato alla durata del corso di studi (rispetto all'82,25% nell'AA 2023/2024), anche se, posti dinanzi all'alternativa di stimare il carico di studio tra "eccessivo" o "insufficiente", il 70,07% (AA 2024/2025) ha optato per "eccessivo" mentre il 29,93% lo ha ritenuto "insufficiente". Sempre nella rilevazione 2024/2025, le attività didattiche diverse dalle lezioni vengono ritenute adeguate dal 75,92% dei laureandi (81,15% nell'AA 2023/2024); le attrezzature informatiche vengono ritenute adeguate solo dal 54,01% dei laureandi (60,95% per l'AA 2023/2024), mentre il 24,82% di essi riporta di non averle mai utilizzate (20,56% per l'AA 2023/2024). I servizi di biblioteca vengono giudicati positivamente dal 56,94% dei laureandi (58,14% per l'AA 2023/2024), anche se il 37,96% non ne mai fatto utilizzo (38,8% per l'AA 2023/2024).

In merito all'internazionalizzazione, il 5,84% degli intervistati nell'AA 2024/2025 (valore in diminuzione rispetto al 7,65% nell'AA 2022/2023) ha sostenuto di aver avuto un'esperienza all'estero, cifra da valutare con attenzione per la sua limitata dimensione. Tra i laureandi con esperienza all'estero, circa il 76% degli intervistati hanno effettuato tale esperienza all'interno di un programma strutturato (europeo o di altra natura ma riconosciuto dal CdS) mentre circa il 23% ha agito su iniziativa personale. Il CdS ritiene che questo aspetto abbia ampi margini di miglioramento da ottenere sollecitando un maggior numero di esperienze all'estero come ulteriore potenziale di crescita. Globalmente, l'87,5% dei laureati che hanno effettuato un'esperienza all'estero nell'AA 2024/2025 giudicano positivamente ed apprezzano il supporto fornito dall'Università (dato in leggero aumento rispetto all'85,58% nell'AA 2023/2024).

Dalla lettura dei dati emerge la criticità connessa alle attività di tirocinio o stage: solo il 13,87% (AA 2024/2025) dei laureandi intervistati conferma di aver svolto attività di tirocinio o stage organizzata dal CdS o da esso riconosciuta (dato comunque in crescita rispetto al 12,98% nell'AA 2023/2024). L'81,81% (AA 2024/2025) dei laureandi che ne hanno usufruito valutano positivamente il supporto dato dall'Ateneo alla effettuazione di tali attività (dato leggermente in crescita rispetto

all'80,76% nell'AA 2023/2024). Queste, nel complesso, vengono valutate positivamente dal 71,88% di chi ne ha fatto esperienza (contro l'81,30% nell'AA 2023/2024).

Si sottolinea che questi dati subiranno notevoli cambiamenti nel prossimo futuro in considerazione del fatto che le attività di tirocinio sono divenute obbligatorie per gli studenti di Ingegneria civile a partire dall'AA 2025/2026, nell'ambito del lancio dei nuovi ordinamenti.

Per quanto riguarda l'opinione dei laureati ad 1 anno dalla laurea, i dati relativi all'AA 2024/2025 evidenziano come l'87,5% (78,67% nell'AA 2023/2024) dei laureati si iscriverebbe allo stesso corso e presso lo stesso Ateneo, dato sicuramente positivo.

Per quanto concerne i livelli di soddisfazione si evidenziano valori anch'essi positivi. In particolare, sommando le voci "positiva" e "molto positiva", si ottengono i seguenti risultati:

- soddisfazione per conoscenze, competenze e capacità di comprensione degli argomenti affrontati nel proprio corso di studio: AA 2024/2025: 87,5% – AA 2023/2024: 90,59%;
- soddisfazione per la capacità di applicare sul campo le nozioni teoriche apprese durante gli studi: AA 2024/2025: 87,5% - AA 2023/2024: 90,05%;
- soddisfazione per l'autonomia di giudizio: AA 2024/2025: 87,5% – AA 2023/2024: 94,08%;
- soddisfazione per le abilità comunicative (sia scritte che orali) su temi inerenti il corso frequentato: AA 2024/2025: 87,5% – AA 2023/2024: 92,18%;
- soddisfazione per la capacità di apprendimento: AA 2024/2025: 93,75% – AA 2023/2024: 91,95%.

In riferimento all'AA 2024/2025, ad 1 anno dalla laurea, il 37,5% (33,18% nell'AA 2023/2024) dei laureati lavora in un settore coerente con il titolo di studio, il 31,25% (28,91% nell'AA 2023/2024) lavora in un settore diverso da quello di studio ed il 31,25% (31,52% nell'AA 2023/2024) sta continuando a studiare.

Anche in relazione all'utilità del titolo conseguito per l'esercizio della propria attività i dati sono positivi. Le tre categorie di risposte che contengono una valutazione positiva raccolgono il 93,75% (93,36 % nell'AA 2023/2024) delle scelte.

Per quanto riguarda l'opinione dei laureati a 3 anni dalla laurea, i dati relativi all'AA 2023/2024 (ultimo disponibile) evidenziano come il 72,78% dei laureati si iscriverebbe allo stesso corso e presso lo stesso Ateneo, dato sicuramente positivo.

Per quanto attiene ai livelli di soddisfazione si evidenziano valori anch'essi positivi. In particolare, sommando le voci "decisamente sì" e "più sì che no", si ottengono i seguenti risultati:

- soddisfazione per conoscenze, competenze e capacità di comprensione degli argomenti affrontati nel proprio corso di studio: AA 2023/2024: 80,7%;
- soddisfazione per la capacità di applicare sul campo le nozioni teoriche apprese durante gli studi: AA 2023/2024: 84,04%;
- soddisfazione per l'autonomia di giudizio: AA 2023/2024: 87,58%;

- soddisfazione per le abilità comunicative (sia scritte che orali) su temi inerenti il corso frequentato: AA 2023/2024: 86,34%;

- soddisfazione per la capacità di apprendimento: AA 2023/2024: 89,31%.

A 3 anni dalla laurea, il 51,96% (AA 2023/2024) lavora in un settore coerente con il titolo di studio. Il 18,99% (AA 2023/2024) lavora in un settore diverso da quello di studio e l'16,76% (AA 2023/2024) è in cerca di occupazione.

Anche in relazione all'utilità del titolo conseguito per l'esercizio della propria attività i dati sono positivi. Le tre categorie di risposte che contengono una valutazione positiva raccolgono il 93,46% (AA 2023/2024) delle scelte.

Per quanto riguarda l'opinione dei laureati a 5 anni dalla laurea, i dati relativi all'AA 2023/2024 (ultimo disponibile) evidenziano come il 65,06% dei laureati si iscriverebbe allo stesso corso e presso lo stesso Ateneo, dato sicuramente positivo.

Per quanto attiene ai livelli di soddisfazione si evidenziano valori anch'essi positivi. In particolare, sommando le voci "decisamente sì" e "più sì che no", si ottengono i seguenti risultati:

- soddisfazione per conoscenze, competenze e capacità di comprensione degli argomenti affrontati nel proprio corso di studio: AA 2023/2024: 79,76%;

- soddisfazione per la capacità di applicare sul campo le nozioni teoriche apprese durante gli studi: AA 2023/2024: 82,89%;

- soddisfazione per l'autonomia di giudizio: AA 2023/2024: 84,62%;

- soddisfazione per le abilità comunicative (sia scritte che orali) su temi inerenti il corso frequentato: AA 2023/2024: 88,15%;

- soddisfazione per la capacità di apprendimento: AA 2023/2024: 86,84%.

A 5 anni dalla laurea, il 48,78% (AA 2023/2024) lavora in un settore coerente con il titolo di studio. Il 21,95% (AA 2023/2024) lavora in un settore diverso da quello di studio e il 20,73% (AA 2023/2024) è in cerca di occupazione.

Anche in relazione all'utilità del titolo conseguito per l'esercizio della propria attività i dati sono positivi. Le tre categorie di risposte che contengono una valutazione positiva raccolgono il 93,75% (AA 2023/2024) delle scelte.

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o

extra-curriculare

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

Riesame annuale